**Concludiamo pregando**

Grazie, Signore,

perché ci hai dato l’amore

capace di cambiare

la sostanza delle cose.

Quando un uomo e una donna

diventano uno nel matrimonio

non appaiono più come creature terrestri

ma sono l’immagine stessa di Dio.

Così uniti non hanno paura di niente.

Con la concordia, l’amore e la pace

l’uomo e la donna sono padroni

di tutte le bellezze del mondo.

Possono vivere tranquilli,

protetti dal bene che si vogliono

secondo quanto Dio ha stabilito.

Grazie, Signore,

per l’amore che ci hai regalato. (San Giovanni Crisostomo)

**Amen**.



*Parrocchia S. Giuseppe-Pavona*

Sposi in Cammino

*1*

Santa Famiglia di Nazareth

08 novembre 2019

***Le Beatitudini vissute in coppia***

**Canto allo Spirito Santo**

**Vieni Santo Spirito di Dio,**

**come vento soffia sulla Chiesa!**

**Vieni come fuoco, ardi in noi**

**e con te saremo veri testimoni di Gesù.**

Sei vento: spazza il cielo dalle nubi del timore;

sei fuoco: sciogli il gelo

e accendi in nostro ardore.

Spirito creatore scendi su di noi! **RIT**

Tu bruci tutti i semi di morte e di peccato;

tu scuoti le certezze che ingannano la vita.

Fonte di sapienza, scendi su di noi! **RIT**

Tu sei coraggio e forza

nelle lotte della vita;

tu sei l'amore vero, sostegno nella prova.

Spirito d'amore, scendi su di noi. **RIT**

**Presentazione**

Le Beatitudini offrono stili di vita che è possibile vivere con Gesù nello Spirito Santo ma non sono solo per i discepoli, sono per ogni uomo e donna cui restituiscono la loro realtà. Se vissute pienamente, sono certamente il segreto della pace e della stabilità per una famiglia. Ci mostrano il volto di Gesù, ma anche il volto di un uomo e una donna realizzati, autentici, sinceri, liberi dalla paura del fallimento e da tanti pesi che rendono più difficile la vita, anche quella di una coppia di sposi. Ci insegnano a riscoprirci figli, come figlio è anche Gesù nostro modello che si è donato totalmente per noi con la potenza dello Spirito Santo. D’altra parte senza il dono del Suo Spirito e senza fede le Beatitudini resterebbe pura utopia. Prepariamoci allora, sposo e sposa, a scalare la montagna delle beatitudini, otto gradini verso la felicità.

**La parola di Dio (Mt 5,1-11)**

*Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:*

*«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.*

*Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.*

*Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.*

*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.*

*Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.*

*Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*

*Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.*

*Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.*

*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. »*

**Commento alla Parola**

Il Regno di Dio è come un partecipare a una festa di nozze; è come un matrimonio (Apocalisse...).

Per Gesù, Dio vuole la nostra gioia: “sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza”. “Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena”.

E quando vorrà presentare il suo programma non userà il tono moraleggiante o giuridico, ben conosciuto per esempio anche nei Dieci Comandamenti “Non fare... Non dire...”; ma userà lo stile delle ‘Beatitudini’: cioè “Beati voi.. che siete miti, beati voi che portate la pace; beati voi quando riuscirete a perdonare...”.

La nostra non è che la partecipazione della gioia di Dio il quale fin dal principio ha guardato la sua creazione e se ne è compiaciuto “E Dio vide che essa era cosa buona” e riguardo all’uomo e alla donna dice “... cosa molto buona”. Dio non vuole la tristezza del suo fedele, perché “Dio ama chi dona con gioia” (San Paolo). Il migliore non è chi fa più sacrifici, ma chi ha capito che donare è un valore grande, perché il dono (agàpe) è Dio stesso. Quindi beato è colui che vive nella gioia, in quella gioia che il cristiano sente nell’animo, ed è differente dai piaceri e agiatezze, che sono legate al corpo; è diversa dalla risata; la gioia è gratis, viene da Dio e ha la dimora nello spirito, non si compra. La gioia è nella gratuità (fare le cose senza aspettarsi il contraccambio); è nell’amore (fare le cose con amore e per amore); è nella libertà (cioè non fare per obbligo, mugugnando o costretto, ma come atto della mia scelta); è nel servizio (procurare gioia o sollievo ad altri.. come dice la Bibbia “C’è più gioia nel dare che nel ricevere”..); è nella condivisione (quando c’è gusto a partecipare ad altri le proprie esperienze, fare insieme, gioìre insieme, piangere insieme...). Quando si condivide la gioia, si fa contento l’altro senza impoverire chi dona la sua gioia... La gioia è andare a letto sereni la sera; è avere la pace nel cuore,

**Per la riflessione e la discussione in coppia**

* Proviamo a capire meglio la distinzione tra il piaceri e la gioia: proviamo a confrontarci.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Per la riflessione in gruppo**

* Dove cerco la felicità? Cosa mi fa felice?

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_